

INTERPLAY / 19 Festival Internazionale di Danza Contemporanea

mercoledì 29 maggio INTERPLAY/19 | alla Casa Teatro RG PAPADOPUOLOS, LOS INNATO, FEHÈR

Condividi: [f](#) [t](#) [g](#) [p](#) [l](#)

[> SPETTACOLI](#)



Luogo ASSOCIAZIONE MOSAICO DANZA
Corso Galileo Ferraris, 266
Torino (TO)

Quando 29/05/2019

Orario dalle ore 20.00

Genere Moderno/Contemporaneo

INTERPLAY / 19 Festival Internazionale di Danza Contemporanea – mercoledì 29 maggio INTERPLAY/19 | alla Casa Teatro RG PAPADOPUOLOS, LOS INNATO, FEHÈR

MERCOLEDÌ 29 MAGGIO 2019

CASA DEL TEATRO RAGAZZI E GIOVANI

Fra gli ospiti stranieri di prestigio mercoledì 29 maggio arriva alla Casa del Teatro, uno dei coreografi di punta della scena europea, il greco CHRISTOS PAPADOPOULOS, con l'ipnotico Opus, performance per quattro interpreti creata in stretta connessione con la partitura classica della musica, dove il corpo diviene rappresentazione visuale dei diversi suoni e strumenti che costruiscono la composizione. Negli spazi outdoor della struttura di Corso Galileo Ferraris il duo fisico, virtuoso, capace di catturare lo sguardo di LOS INNATO, da Spagna e Croazia: un dialogo di corpi che parla di relazioni, del vincolo che si può instaurare tra due individui, sull'unione che può trasformarsi in profondo sodalizio. Una serata straordinaria e imperdibile che termina con The Station dell'ungherese FERENC FEHÉR, artista attivo dal 2007, noto per il suo stile unico ed espressivo nato da un mix di danza freestyle e danza fisica.

h 20.00

LOU TAPAGE

aperitivo musicale

h 21.00

OPUS > 40'

CHRISTOS PAPADOPOULOS (GR)

Coreografia Christos Papadopoulos

Con: Georgios Kotsifakis, Ioanna Paraskevopoulou, Maria Bregianni, Amalia Kosma

Artista selezionato da Danse Elargie Festival Theatre de la Ville, Artista selezionato Artista Aerowaves 18 Artista selezionato Aerowaves 16

PRIMA REGIONALE

OPUS, ipnotico spettacolo per 4 interpreti, nasce da una stretta connessione con la musica classica attraverso cui il corpo diviene concreta rappresentazione dei diversi suoni e strumenti che costruiscono la composizione. La parola "classico" (dal latino antico classicus e dal termine greco κλασικό) descrive una composizione prodotta secondo canoni e ideali dell'Antica Grecia e della cultura dell'Antica Roma. Applicata alla musica, la parola assume una connotazione aulica: una composizione musicale superiore è caratterizzata da una struttura rigida e da una ricca complessità artistica. La performance è incentrata sulla resa visuale degli schemi, delle partiture, studiate e rese in scena dai danzatori attraverso uno studio delle norme centrali che definiscono la musica classica, cercando di trasferirle e adoperarle in una forma d'arte completamente differente. I danzatori seguono ritmi e linee melodiche, a volte si concentrano su un solo suono e in altri momenti su diversi strumenti contemporaneamente, offrendo nuovi codici con cui decifrare la composizione musicale. Opus non vuole soffermarsi sull'aspetto emotivo della musica e sul suo impatto psicologico, ma vuole considerare la composizione in quanto serie sofisticata di suoni uniti in un'unica logica armonica. Opus è una raffinata indagine sugli stimoli, sugli automatismi, che nascono dall'ascolto di una melodia.

h 22.00 outdoor

CUENTA ATRAS > 20'

LOS INNATO (ES/CR)

Coreografia: Marko Fonseca

Interpreti: Marko Fonseca – Felipe Salazar

Compagnia selezionata dal Circuito Alternativo dei teatri di Spagna 2015

Compagnia vincitrice Certamen de Solos y Dúos "SÓLODOS en Danza" Costa Rica 2013

Compagnia vincitrice XII Certamen Internacional de Coreografía Burgos – New York 2013

PRIMA NAZIONALE

CUENTA ATRÁS è un duo fisico e virtuoso capace di catturare lo sguardo degli spettatori, uno spettacolo che nasce dal 2014 grazie al riconoscimento ottenuto da L'Estruch Fàbrica de Creació de les Arts di Viu (Spagna) che premia la compagnia con il Residency Prize, permettendogli una lunga residenza a Sabadell. Cuenta atrás parla di relazioni, si focalizza sul vincolo che può esistere tra due individui legati da un rapporto di amicizia o parentela. Un'unione che può trasformarsi in un profondo sodalizio, tanto creare un legame interdipendente che scavalca le individualità e gli eventi della vita. Lo spettacolo di Marko Fonseca si rivelato subito un lavoro delicato, coinvolgente, che dopo il successo della prima nazionale al Theatre L'Estruch ha proseguito un tour nei maggiori festival internazionali in Costa Rica, Panama, Messico, Brasile, Svizzera, al Clabo SwissMedia Center, al Festival Internacional de Danza, al Festival Danza Hiriam e al Festival Corpo (a) Terra.

h 22.30

THE STATION > 30'

FERENC FEHÉR (HU)

Coreografia Ferenc Fehér

Danzatori/concept Ferenc Fehér, Dávid Mikó

Premio Speciale Mash Price 2018 sezione Jerusalem / 6° International Choreography Competition

Vincitore Sead prize Salzburg 2018 sezione Jerusalem / 6° International Choreography Competition

Premio Speciale Giuria 2017 Masdanza International Contemporary Dance Festival - Canary Islands

PRIMA NAZIONALE

THE STATION è un potente duo estremamente fisico che ha riscosso molto successo aggiudicandosi il Premio Speciale Mash Price 2018 sezione Jerusalem, il Sead prize Salzburg 2018, il Premio Speciale Giuria 2017 Masdanza - Canary Islands. Ferenc Fehér mostra una danza spinta da una forza misteriosa, sorprendentemente organica e meccanica, un microcosmo ultraconcentrato che racchiude lo spazio e il tempo interiore ed esteriore. Uno stato irrequieto, circondato da un mondo cacofonico intelaiato da incessanti rumori (creati dallo stesso talentuoso coreografo). Al centro: la quintessenza della complessa relazione dei due personaggi in scena con le loro regole interiori, così difficili da spezzare, e il desiderio di trovare la sfrontatezza per azzardare...

"Avevamo tre anni quando siamo scomparsi. Abbiamo vissuto in questo spazio chiuso che la gente conosce come 'la stazione' per 123 anni. Sappiamo esattamente cosa eravamo una volta e cosa siamo diventati. Scappa se puoi! Gioca con me se hai il coraggio! Sappiamo esattamente cosa eravamo una volta, cosa siamo diventati adesso?".

Nella foto OPUS, credit @Patroklos Skafidas

CONTATTI

Infoline: 011 6612401

Email: mosaicodanza@tiscali.it

Sito web: www.mosaicodanza.it

INTERPLAY / 19 Festival Internazionale di Danza Contemporanea

Interplay Diffuso

Condividi: [f](#) [t](#) [+](#) [p](#) [s](#)

[> SPETTACOLI](#)

Luogo	Adfarmandchicas Torino (TO)
Quando	28/05/2019
Orario	Dalle ore 17.30
Genere	Moderno/Contemporaneo

INTERPLAY / 19 Festival Internazionale di Danza Contemporanea – Interplay Diffuso

Dopo i primi appuntamenti di mercoledì 22 maggio, la diciannovesima edizione di INTERPLAY continua a occupare alcuni dei luoghi più conosciuti della città attraverso la sua nuova sezione diffusa: il tentativo è quello di raggiungere le sedi della cultura, gallerie d'arte, musei, università, intercettando anche il pubblico dei centri commerciali e delle piazze, spostandosi tra palcoscenici tradizionali e palchi metropolitani. Martedì 28 maggio, il Festival si sposta al Politecnico di Torino con la straordinaria performance di LOS INNATO e le splendide pillole a cura di NOD e di DANIELE NINARELLO.

h 17.30 POLITECNICO DI TORINO - CORTILE INTERNO (Corso Duca degli Abruzzi, 24)

CUENTA ATRAS > 20'

LOS INNATO (ES/CR)

Coreografia: Marko Fonseca

Interpreti: Marko Fonseca – Felipe Salazar

Compagnia selezionata dal Circuito Alternativo dei teatri di Spagna 2015

Compagnia vincitrice Certamen de Solos y Dúos "SÓLODOS en Danza" Costa Rica 2013

Compagnia vincitrice XII Certamen Internacional de Coreografía Burgos – New York 2013

PRIMA NAZIONALE

CUENTA ATRÁS è un duo fisico e virtuoso capace di catturare lo sguardo degli spettatori, uno spettacolo che nasce dal 2014 grazie al riconoscimento ottenuto da L'Estruch Fàbrica de Creació de les Arts di Viu (Spagna) che premia la compagnia con il Residency Prize, permettendogli una lunga residenza a Sabadell. Cuenta atrás parla di relazioni, si focalizza sul vincolo che può esistere tra due individui legati da un rapporto di amicizia o parentela. Un'unione che può trasformarsi in un profondo sodalizio, tanto creare un legame interdipendente che scavalca le individualità e gli eventi della vita. Lo spettacolo di Marko Fonseca si rivelato subito un lavoro delicato, coinvolgente, che dopo il successo della prima nazionale al Theatre L'Estruch ha proseguito un tour nei maggiori festival internazionali in Costa Rica, Panama, Messico, Brasile, Svizzera, al Clabo SwissMedia Center, al Festival Internacional de Danza, al Festival Danza Hiriam e al Festival Corpo (a) Terra.

PILLOLE DI DANZA > WHERE WE CANNOT REMAIN STANDING > 10'

a cura di NOD - Nuova Officina della Danza (IT/CD) > modulo 3

Coreografia: Sarah Wong

Con: Sara Angelucci, Rosella Amadori, Noa Kaminer, Lucia Moretti, Giorgia Scisciola, Federica Siani, Sarah Wong

Where We Cannot Remain Standing mette a nudo i danzatori trasportandoli in uno stato confusionale che allo stesso tempo diventa occasione per sperimentare una danza liberatoria, tutta personale. La performance riflette sul movimento stesso e i suoi stati di transizione, esplorando le possibilità che offre lo spazio, mettendo a confronto diversi luoghi e diventando un supporto che consente di indagare, viaggiare dentro se stessi, per incarnare il proprio potenziale.

PILLOLE DI DANZA > STUDI SU PASTORALE > 12'

a cura di DANIELE NINARELLO (IT) > modulo 3

Con Elisa Bruno, Francesca Di Biase, Loredana Candoni, Anna Grigiante, Vera Borghini, Maria Chiara Vitti, Martina Serban, Aurelio Di Virgilio, Ignazio Bortot, Pietro Conti, Francesca Ostorero, Barbara Cali, Elena Martello, Giulia Manilli, Giacomo Giannangeli, Chiara Fracelli

Studi su pastorale è un Open Sharing conclusivo che nasce da un'indagine collettiva, frutto di un training intensivo che ha unito danza, ricerca, movimento, drammaturgia, meditazione e tecniche somatiche. Un percorso che si è evoluto progressivamente attraverso una pratica che stimola il corpo a dislocarsi costantemente generando un moto perpetuo e creando un dispositivo che riflette sull'esigenza di trovare una forte alleanza con l'altro. La performance nasce da un laboratorio permanente, Corpo Intuitivo 18/19, di Daniele Ninarello e parte da due interrogativi: in quale tempo? In quale spazio? La coreografia svela la fragilità dell'individuo tramutandola in possibilità ed esplora un tessuto di suggestioni in cui l'esperienza umana si traduce in gesto, condivisione, comunità.

CONTATTI

Infoline: 011 6612401

Email: mosaicodanza@tiscali.it

Sito web: www.mosaicodanza.it